

Precisazioni su tempistica di rendicontazione e ammissibilità della spesa

Tempistica di rendicontazione

Si forniscono alcuni chiarimenti relativi alla tempistica di rendicontazione in coerenza con i contenuti delle Linee Guida del 16 aprile 2026 della Presidenza del Consiglio e del MEF IGPNNR “Istruzioni operative per la conclusione degli interventi e la rendicontazione finale di target e milestone” e con le indicazioni ricevute nel corso dell’incontro tenutosi il 23 giugno 2026 presso gli Uffici della Presidenza del Consiglio.

I presenti chiarimenti si riferiscono specificamente alla tempistica di rendicontazione dei target M5C2-6 (relativo all’Investimento 1.1 e relativi sub investimenti), M5C2-8 (relativo all’Investimento 1.2) e M5C2-10 (relativo all’investimento 1.3 e relativi sub investimenti).

La scadenza delle attività che consentono di rendicontare gli obiettivi definiti nella CID è prevista al 30 giugno 2026. La proroga al 30 giugno 2026 rispetto all’originaria scadenza al 31 marzo 2026 è diretta conseguenza di quanto previsto dalle suddette Istruzione operative (cfr prg 3). Potranno quindi essere rendicontate ai fini del concorso al target solo le attività completate al 30 giugno 2026.

I documenti che costituiscono *Primary Evidence* dovranno essere caricati in Regis al più tardi entro i 5 giorni successivi alla scadenza del 30 giugno. Poiché i 5 giorni scadono di domenica i documenti che costituiscono la *Primary Evidence* potranno essere caricati al più tardi entro il 6 luglio 2026.

Si precisa inoltre che i documenti che costituiscono *Primary Evidence* potranno essere firmati in data successiva al 30 giugno e fino alla data del 6 luglio.

Ammissibilità della spesa

Si forniscono chiarimenti relativi all’ammissibilità della spesa anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Circolare MEF IG PNRR n. 19 del 2025 e dalla norma posta dal D.lgs. 50/2026 di conversione in legge del DL 19/2026 art. 30 “Disposizioni finanziarie” comma 3.

La Circolare MEF prg 2 “Monitoraggio, rendicontazione e controllo” prevede che alla scadenza del target è necessario che “gli interventi abbiano conseguito i relativi risultati mentre non è strettamente necessario che tutte le spese siano state sostenute entro tale data”.

L'art. 30 comma 3 del D. Lgs. 50/2026 stabilisce che le risorse necessarie per il conseguimento del target non registrate in Regis con impegni giuridicamente vincolanti saranno accertate dal MEF e assegnate a specifiche iniziative e interventi.

In base a quanto sopra rappresentato è possibile fornire i seguenti chiarimenti: unicamente per i progetti che hanno soddisfatto il requisito del pieno conseguimento del target nelle modalità e termini stabiliti e che ne abbiano dato evidenza in REGIS secondo le modalità definite nel Manuale del soggetto attuatore (m5c2-manuale-operativo-i-soggetti-attuatori-02022026) le attività affidate con impegni giuridicamente vincolanti registrati in Regis a livello di singolo progetto (CUP) nella sezione "Obbligazioni" della tile "Gestione spese", possono proseguire anche oltre il termine del 30 giugno 2026 al fine di garantire continuità assistenziale ai beneficiari degli interventi. Tale prosecuzione delle attività dovrà avvenire come detto nei limiti di quanto impegnato e valorizzato sul sistema Regis alla data del 30 giugno 2026.

Non è possibile effettuare nuovi impegni dopo il 30 giugno 2026 ma possono portarsi a termine le attività precedentemente affidate a condizione che le attività concorrano ai servizi oggetto del target già raggiunto.